

generosa iniziativa cittadina ed a gravare di maggiori spese lo Stato. Ad ogni modo, questi istituti, se debbono essere lasciati aperti, debbono esser messi in condizione di poter vivere e vivere convenientemente, secondo il nuovo indirizzo che è stato dato ai riformatori governativi e privati; indirizzo, secondo me, che torna a grande lode del Ministero dell'interno e, più specialmente, della direzione generale delle carceri e del direttore generale al quale, in particolar modo, specialmente nelle condizioni dolorose attuali in cui si trova, io mando sinceramente una lode: perchè egli per primo si è occupato di questo argomento; e se n'è occupato con vero intelletto d'amore, ascoltando tutti i consigli e tutti i bisogni che gli venivano messi innanzi da coloro che, come me, sovrintendono in qualche maniera a queste istituzioni.

Ora, io dico: poichè questo indirizzo si è dato, si faccia in modo che esso, nella pratica non venga frustrato, col tenere i riformatorii privati in condizione di languire e di non rispondere a queste nuove finalità che sono state riconosciute e proclamate da parte del Governo. Quindi, onorevole Giolitti, io farei questa modesta preghiera: che l'aumento di 168 mila lire, che, quest'anno, è stato introdotto per la prima volta in questa voce del bilancio, piuttosto che essere erogato in creazione di nuovi riformatorii, la cui istituzione potrebbe essere ritardata, sia erogata nell'aumentare le diarie (innegabile necessità) in questi riformatorii privati.

Ed in questa preghiera credo sia consenziente il direttore generale delle carceri, da cui dipendono i riformatorii, e m'auguro, più che mai, che sia consenziente il Governo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Incomincio col ringraziare l'onorevole Rosadi per le parole che ha detto all'indirizzo della Direzione generale delle carceri.

Egli ha osservato giustamente che quel direttore generale ha reso all'amministrazione delle carceri servizi veramente eccezionali, ed io ne convengo, come convengo nell'ammettere che molti riformatorii privati rendono effettivamente degli utili servizi, e dico molti: perchè in qualche caso è stata necessaria una vigilanza più diretta

del Governo. In ogni modo questo, per provvedere al ricovero dei corrigendi, darà la preferenza sempre a quegli istituti che rispondono pienamente al loro fine.

L'aumento che è stato portato in questo capitolo del bilancio, in parte, necessariamente, va pei riformatorii che sono stati recentemente aperti e che erano necessari: perchè, in alcune parti del Regno, mancava completamente questa istituzione. Ad ogni modo, prendo impegno di esaminare la condizione fatta ai ricoverati negli istituti privati; vedrò quale è la spesa che essi sopportano, e, se il contributo che loro si corrisponde dallo Stato è insufficiente, non mancherò di provvedere.

ROSADI. Si arriva fino ad ottanta centesimi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Verificherò come stanno le cose: e, per parte mia, poichè riconosco i servizi che questi riformatorii rendono, volentieri intendo di continuare a valermene, e di contribuire, in misura proporzionale, nei benefici che portano ai corrigendi.

CAO-PINNA, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAO-PINNA, *relatore*. Ho notato nella relazione, relativamente ai riformatorii, che su questi 36 riformatorii privati, vi sono riformatorii maschili e femminili. Vorrei raccomandare all'onorevole Giolitti, come ho già detto nella relazione, di vedere se non sia il caso, pel servizio d'ispezione nei riformatorii femminili, di applicare una ispettrice femminile. Anche la direzione generale, che ho consultato, sarebbe di questo avviso: e, finchè lo Stato non s'induca, come è presumibile farà, quando le finanze glielo permetteranno, ad assumere a suo carico questi riformatorii, ci sia, pei riformatorii femminili, un'ispezione femminile; tenendo conto che gli ispettori sono anche insufficienti, perchè abbiamo 250 stabilimenti carcerari sui quali il servizio ispettivo deve esercitare la sua azione molto difficile e molto grave.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. La direzione generale delle carceri in qualche caso si è servita per le ispezioni negli stabilimenti femminili, di signore che gentilmente hanno adempiuto a quest'ufficio con molto zelo e buona volontà. Esaminerò se è possibile arrivare al punto di creare posti fissi di ispettrici; ma intanto